

SESSIONE DEL 1874-75 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 19 MAGGIO 1875

**PRESIDENTE.** L'onorevole ministro per la guerra propone che all'alinea *a*) si dica: « per tutti i gradi si dovranno scegliere fra i cittadini che abbiano servito come ufficiali nell'esercito permanente e nella milizia mobile, » invece di dire: « fra gli ufficiali della riserva, ecc. »

È una redazione diversa, ma in sostanza è la stessa.

La Commissione accetta?

**NICOTERA.** Ho domandata la parola per avere una spiegazione, non per fare una proposta, poichè ritengo che l'onorevole ministro della guerra sarà perfettamente d'accordo con me.

L'articolo 4 alla lettera *b*) dice: « Pei sottotenenti: fra i sott'ufficiali provenienti dall'esercito permanente e dalla milizia mobile o fra i cittadini che abbiano i requisiti da determinarsi per decreto reale. »

Io desidero domandare al ministro della guerra se intende anche servirsi degli ufficiali che hanno servito nei corpi dei volontari. È evidente che se si vale dei cittadini che abbiano i requisiti da determinarsi per decreto reale, coloro che hanno servito nei corpi dei volontari hanno il requisito, che è il principale, cioè quello di aver fatto il soldato in tempo di guerra.

**MINISTRO PER LA GUERRA.** Come già nella legge precedente, sia nell'ammissione nella milizia mobile, come negli ufficiali di complemento si è sempre interpretato che quando si dice l'esercito si è sempre applicato anche ai volontari.

Però a togliere ogni inconveniente, invece di esercito permanente io proporrei che si dicesse semplicemente nell'esercito e nella milizia mobile.

**NICOTERA.** La ringrazio.

**MAZZA, relatore.** Io credo che se si mette genericamente la parola *esercito* riesce inutile mettere la milizia mobile; perchè o si dice nell'esercito permanente, e nella milizia mobile; o solamente *nell'esercito*.

**MINISTRO PER LA GUERRA.** Ha ragione l'onorevole relatore, è meglio dire semplicemente *nell'esercito*.

**PRESIDENTE.** A me pare che sarebbe meglio lasciare « nell'esercito permanente, e nella milizia mobile » perchè così si indicano le due categorie, quelli che sono sotto le armi, e quelli che non ci sono.

**SALARIS.** Lasciatelo così com'è.

**MINISTRO PER LA GUERRA.** Io accetto la proposta della Commissione: mi pare che si possa dire benissimo semplicemente *esercito*; perchè è definito dalla legge che cosa sia l'esercito, e si comprende tutto con questa parola, sia l'esercito permanente

che la milizia mobile. Non era un errore, ma un pleonasma.

**PRESIDENTE.** Allora si dirà semplicemente *esercito*, togliendo le parole *permanente* o *nella milizia mobile*.

Pongo ai voti questo articolo così modificato.

(È approvato.)

« Art. 5. I ruoli degli ascritti alla milizia territoriale sono tenuti dai comandanti dei distretti militari e dai sindaci dei comuni. »

(È approvato.)

« Art. 6. In caso di chiamata sotto le armi la truppa della milizia territoriale, oltre alle armi ed alle munizioni da guerra, sarà provveduta di distintivi militari.

L'onorevole ministro della guerra accetta la redazione della Commissione?

**MINISTRO PER LA GUERRA.** L'accetto.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Maurigi propone un'aggiunta a questo articolo che è la seguente:

« In caso di chiamata sotto le armi la truppa della milizia territoriale, oltre alle armi ed alle munizioni da guerra, sarà provveduta di distintivi militari determinati con decreto reale.

« Gli ascritti alla milizia territoriale che rivestano il carattere di elettori comunali saranno obbligati a provvedersi a loro spese della divisa stabilita. »

L'onorevole Maurigi ha facoltà di parlare.

**MAURIGI.** Io prego la Camera di un momento di attenzione a questo articolo. Più che una disposizione militare, la mia proposta è una disposizione civile.

Prego gli onorevoli deputati a voler considerare i gravissimi inconvenienti che deriverebbero dal servizio prestato in tenuta borghese da questi individui che sono chiamati a cooperare al mantenimento dell'ordine, fuori ordinariamente del comune e sulle grandi strade.

Inoltre ripeto quanto dissi testè, cioè che io credo che, dando l'obbligo a questa parte della milizia territoriale di vestirsi a proprie spese, si fa una grande economia per le finanze dello Stato in caso di mobilitazione, e non si fa, attuandolo, che mantenere un obbligo che hanno già i cittadini colla legge che è in vigore sulla guardia nazionale, e finalmente si evita la totale dispersione di una quantità considerevolissima di abbigliamenti militari che attualmente esistono in paese sotto la forma di divisa della più o meno esistente guardia nazionale, materiale di vestiario che scomparirebbe immediatamente se questo principio fosse abbandonato.

Io credo di insistere su questo emendamento e sarei lieto se l'onorevole ministro dell'interno soprattutto vi volesse aderire.